

Cagliari, 16 maggio 2024

Care colleghe, cari colleghi, care e cari rappresentanti degli studenti,

mi permetto di trasmettervi la mia candidatura per il prossimo mandato di Coordinatore del Corso di laurea triennale in Lingue e Comunicazione (L-20) per il triennio 2024/27.

Dopo aver ricevuto diverse sollecitazioni, ho accettato di offrire la mia disponibilità ad assumere questo incarico non senza qualche esitazione, ben consapevole della delicatezza dei compiti e della complessità della gestione di un corso di laurea.

Il CdS in Lingue e Comunicazione ha un percorso formativo molto particolare che ha mantenuto un'anima propria ben distinta da quella di qualsiasi altro corso di laurea triennale in lingue straniere, perché compendia caratteristiche differenti, di duplice natura, riconducibili tanto a "Lingue e linguistica" quanto a "Comunicazione". Questo "marchio di fabbrica" è stato oggetto di ulteriori interventi di miglioramento grazie a una recente riforma ordinamentale, che ha beneficiato peraltro del prezioso ausilio tecnico del manager didattico, il dott. Andrea Dettori, ed è stata incoraggiata anche dal Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali, il Prof. Ignazio E. Putzu.

Il Coordinatore uscente, il Prof. Marco Pignotti, ha generosamente profuso il suo impegno per diversi mandati (tra il 2010 e il 2016, poi tra il 2021 e il 2024), lasciandoci così un'eredità considerevole: un corso di laurea cresciuto costantemente nell'ultima decina d'anni con un'attrattività tale da raggiungere, alla data attuale, un incremento delle iscrizioni che sfiora il 50%, senza conoscere flessioni. È un dato che va certamente valorizzato, viepiù se si considerano le difficoltà che hanno caratterizzato la vita accademica (inter)nazionale e locale da quando la pandemia del 2020 ha imposto sull'orizzonte didattico e scientifico di ciascuno di noi importanti sfide tecniche e strutturali nei nostri insegnamenti. Anche la componente studentesca ha dovuto adattarsi, non senza sacrifici talora, a realtà nuove e situazioni inattese, come è emerso più volte in Commissione Paritetica di Facoltà durante i confronti proficui con la rappresentanza degli studenti.

Ancora qualche novità ci attende. Il 2 maggio u.s., il MUR ha emanato il proprio DM n° 639 che stabilisce un riordino complessivo dei gruppi e dei settori scientifico-disciplinari.

L'ossatura del nostro CdS, inoltre, dovrà essere sostenuta in modo tale che gli insegnamenti linguistici continuino a dialogare, sempre meglio, con quelli di base, caratterizzanti e affini, implementando gli uni gli altri le proprie potenzialità. Ai nostri laureati è infatti consentito l'accesso a molti corsi di laurea magistrale, e credo sia nostro dovere permettere loro di raggiungere il secondo ciclo dell'istruzione universitaria forti della migliore formazione possibile.

Uno stimolo all'arricchimento dei percorsi proviene anche dagli ultimi incontri sulla mobilità internazionale tenutisi in Ateneo, a cui ho partecipato in qualità di coordinatore della commissione Erasmus dei corsi di Lingue, durante i quali è stata ribadita la necessità di insistere sull'internazionalizzazione dei CdS: il nostro si è rivelato essere potenziale oggetto di interlocuzione con molte offerte formative di atenei esteri, proprio in virtù di quella natura duplice poc'anzi evocata.

Mi si consenta infine un'ultima nota conclusiva. Prima di arrivare all'Università di Cagliari nel 2019, ho prestato servizio a lungo in un altro Ateneo dove ebbi già modo di coordinare un corso di laurea. Da quella esperienza ho maturato la consapevolezza che il buon funzionamento di un CdS è il risultato della collaborazione fattiva di tutte le sue componenti e del lavoro sinergico delle sue commissioni interne, a garanzia della collegialità delle decisioni e delle azioni intraprese.

Fedele a una celebre massima tedesca che in certi momenti mi ha guidato, «*In der Kürze liegt die Würze*», non vi tedio oltre e vi ringrazio per l'attenzione, restando a vostra disposizione per ogni sollecitazione o suggerimento.

Un saluto molto cordiale,

Giuliano Mion